

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

pagine 2

VERSO UNA CAMPAGNA DI DIFESA LEGALE DIFFUSA CONTRO LE INIZIATIVE SHELL

**DIETRO I LUSTRINI DEL GP D'ITALIA
LA SHELL, SPONSOR DELLA
PRESTIGIOSA FERRARI, DISCRIMINA
I PROPRI GESTORI.**

**NON BASTA ESSERE SPONSOR DI UN
GRANDE MARCHIO SE SI IGNORA
LA GRAVE REALTA' SOCIALE E
LAVORATIVA DETERMINATA DA
SHELL**

**TESTO DEL COMUNICATO STAMPA
DIFFUSO IL 5 SETTEMBRE 2008**

Regole di mercato e concorrenza sistematicamente violate, marginalizzazione e precarizzazione degli operatori degli impianti di distribuzione di carburanti col marchio della conchiglia, contratti giurulatori di dubbia validità giuridica: è il rovescio della medaglia visto dalla prospettiva dei gestori della Shell, che il grande pubblico conosce, oltre che per la sua rete di distribuzione, per essere *sponsor* della grande Ferrari.

Avremmo potuto cogliere un'occasione di grandissima risonanza mediatica, quale il Gran Premio di Monza di domenica scorsa, per portare al grande pubblico, in forma anche clamorosa, le ragioni del grave disagio della categoria che veste la casacca Shell, ma abbiamo ritenuto di non interferire in un evento sportivo che non è pa-

trimonio esclusivo di Shell ma di tutti gli sportivi. Italiani e non.

Nessuno spiraglio di tregua, dunque, con un'Azienda che ha deciso di mettersi fuori da ogni contesto di relazioni commerciali e giuridiche condivise e che continua a perseguire la propria condotta di discesa diretta alla distribuzione al pubblico attraverso società "*fantasma*", ma interamente controllate - in palese violazione delle più elementari regole di mercato -, in concorrenza diretta "*contro*" gli stessi Gestori Shell che ancora non siano stati intrappolati nell'anomalo regime contrattuale dell'associazione in partecipazione. Gestori risparmiati dall'arroganza Shell, solo perché conducono impianti non considerati commercialmente appetibili dalla compagnia ma che, invece, offrono un'assistenza qualificata e insostituibile ai cittadini di tante piccole e medie città italiane.



La Shell, di fronte a precise contestazioni della categoria, non ha inteso fornire segnali distensivi od aprire un qualsiasi tavolo di confronto: un confronto che, come

sa bene la compagnia, non avrebbe avuto alcuna possibilità di proseguire senza che la Shell desistesse, in via preliminare da questa scorretta condotta commerciale.

Dal momento che né Governo né Antitrust, almeno finora, hanno messo in atto alcuna iniziativa mediatrice o dirimente – come peraltro stabilito dalle norme di legge –, le Organizzazioni di categoria dei Gestori non potranno che dare avvio ad una campagna, ampiamente diffusa sul territorio, di vera e propria offensiva legale in tutte le sedi, collettive ed individuali, per spezzare la morsa in cui la SHELL ha, con artifici e strumenti di dubbio valore giuridico e sotto minaccia di non rinnovare i contratti, già ingabbiato una parte dei Gestori e messo in pericolo il ruolo e l'equilibrio dell'altra.

Faib, Fegica e Figisc, conclude il comunicato, perdurando il silenzio del Ministro – ancora sollecitato in queste ore ad intervenire – saranno costrette a proclamare, nei prossimi giorni, una chiusura nazionale di tutti gli impianti, a sostegno della vertenza Shell che, in sé, contiene tutti gli elementi di una vicenda che lo stesso ministero dello sviluppo economico, non può fingere di ignorare.



VERTENZA SHELL: MINISTERO CONVOCA INCONTRI INTERLOCUTORI

Il Ministero dello sviluppo economico – risollecitato ad intervenire sulla vertenza collettiva con Shell – ha convocato ieri due distinte audizioni delle Parti, previste per la data del 18 settembre prossimo venturo.

Citando una propria nota, che proponeva – in via interlocutoria – di affrontare anche la specifica vertenza aperta con Shell nel quadro dei lavori del tavolo di concertazione previsto dal protocollo sottoscritto dalle Organizzazioni di categoria con il Ministro Scajola lo scorso 20 giugno, il Ministero – proprio in vista della ripresa del confronto sui temi previsti dal protocollo – ha ritenuto “utile” una audizione delle Parti per chiarire il senso della propria proposta.

QUOTE ASSOCIATIVE ANISA 2008

Come ogni anno, è in corso la campagna di adesione all'ANISA Confcommercio. La Presidenza, pertanto, invita anzitutto i Gestori già aderenti negli anni scorsi a rinnovare la propria quota associativa per l'anno 2008, nonchè a far crescere l'associazione di categoria con l'adesione di altri colleghi.

Il contributo (determinato in 60 euro per milione di litri erogati) può essere versato sul relativo conto ANISA corrente presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, Agenzia 132, ABI 08327 CAB 03247 c/c 47294. Il codice IBAN è:

IT 32 I 08327 03247 00000000 47294